

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
 Capitale Sociale Euro 23.914.696 i.v.
 Codice Fiscale/Partita Iva e Iscrizione
 al Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283
 R.E.A. di Padova n. 84033

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2016

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2017 (Nomine, Assemblea 23.03.2015)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato di Controllo e Rischi	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE	SAVERIO BOZZOLAN	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2017 (Nomine, Assemblea 23.03.2015)	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	ANDREA CORTELLAZZO	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GIANMARCO MILANATO	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2016 al 2024		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2016	di cui non ricorrenti	31.12.2015	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		571.332		652.031	
2) Servizi		14.638		12.429	
3) Altri ricavi		7.777		9.550	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	593.747		674.010	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		339.617		389.819	
2) Servizi		94.542		105.091	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		1.908		4.599	
4) Costi del personale		97.871	308	125.063	3.546
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		27.918		48.908	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		17.700		21.117	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		3.854		4.952	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		5.869	5.213	20.538	18.386
5.d) svalutazione di crediti		495		2.301	
6) Variazioni delle rimanenze		17.449		11.356	
7) Accantonamenti per rischi e vari		10.306	3.998	11.586	4.302
8) Altri oneri e proventi		-3.439	1.181	-17.758	-12.159
9) Costruzioni interne		-4.184		-4.985	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	581.988		673.679	
RISULTATO OPERATIVO		11.759		331	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		-14		22.825	22.985
11) Altri proventi finanziari		2.200		3.764	
12) Costi e oneri finanziari		-13.644		-20.182	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-1.836		-4.471	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-213		-	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-13.507		1.936	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-1.748		2.267	
15) Imposte correnti e differite	4	7.340	-1.177	11.373	6.707
RISULTATO NETTO		-9.088		-9.106	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		1	-	191	204
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		-9.087	-9.523	-8.915	2.407
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ - 0,21		€ - 0,21	
- diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ - 0,21		€ - 0,21	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

	Paragrafo Note	31.12.2016	31.12.2015
RISULTATO NETTO DI PERIODO		-9.088	-9.106
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	9	351	-641
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	-2.414	75
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-93	187
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-2.156	-379
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	-60	172
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		29	-59
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		-31	113
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-2.187	-266
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		-11.275	-9.372
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		-11.274	-9.182
Risultato di terzi		-1	-190
Totale risultato complessivo del periodo		-11.275	-9.372

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	150.849	163.828
2) Immobilizzazioni immateriali	7	61.117	70.702
3) Investimenti immobiliari	8	695	695
4) Partecipazioni in società collegate	9	18.561	16.552
5) Attività finanziarie	10	10.616	8.896
5.1) Crediti e finanziamenti		10.508	8.668
5.2) Altre attività finanziarie		108	228
6) Imposte differite attive	11	21.781	29.796
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	3.551	3.056
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		3.551	3.056
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		267.170	293.525
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	90.665	118.086
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	72.916	88.683
2.1) Crediti commerciali		50.637	61.954
2.2) Altri crediti		22.279	26.729
3) Attività finanziarie	10	7.711	8.972
3.1) Crediti e finanziamenti		5.871	7.731
3.2) Altre attività finanziarie		1.840	1.241
4) Disponibilità liquide	14	47.753	70.758
4.1) Cassa		96	110
4.2) Conti correnti e depositi bancari		47.657	70.648
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		219.045	286.499
TOTALE ATTIVITA'		486.215	580.024

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		23.915	23.915
2) Altre Riserve		46.972	26.388
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserva di Cash flow hedge		427	169
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-404	297
6) Riserva da differenza di conversione		-15.094	-13.489
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		-9.087	-8.915
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		46.729	28.365
8) Interessenze di minoranza		-	2.658
TOTALE PATRIMONIO NETTO		46.729	31.023
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	159.783	180.188
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		159.666	180.344
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		117	-156
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	646	910
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>		646	910
3) Imposte differite passive	11	2.117	3.214
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	10.697	11.643
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>		9.865	11.130
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>		832	513
5) Fondi per rischi e oneri	20	4.711	3.253
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		2.117	1.682
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		56	138
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		-	-
5.4) <i>Altri fondi</i>		2.538	1.433
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		177.954	199.208
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	88.448	135.443
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		87.896	133.621
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		552	1.822
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	151.442	190.944
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		129.087	167.283
2.2) <i>Altri debiti</i>		22.355	23.661
3) Debiti per imposte correnti	18	6.473	5.384
4) Fondi per rischi e oneri	20	15.169	18.022
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		8.870	9.552
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		1.335	1.879
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		2.418	5.486
4.4) <i>Altri fondi</i>		2.546	1.105
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		261.532	349.793
TOTALE PASSIVITA'		439.486	549.001
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		486.215	580.024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione	Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate							
Saldo all'1.1.2015*	23.915	49.330	-6.302	-6.666	-1.067	624	-13.562	-7.913	38.359	2.848	41.207
Risultato complessivo dell'esercizio					115	-455	73	-8.915	-9.182	-190	-9.372
Operazioni con gli azionisti:											
Destinazione risultato 2014			-7.913					7.913	-		-
Acquisto azioni proprie				-					-		-
Adeguamento aliquota fiscale L. 2080/2015			-966						-966		-966
Variazione area di consolidato			-1.249	-	1.249	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti			154						154	-	154
Totale movimenti del periodo	-	-	-9.974	-	1.249	-	-	7.913	-812	-	-812
Saldo al 31.12.2015*	23.915	49.330	-16.276	-6.666	297	169	-13.489	-8.915	28.365	2.658	31.023

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione	Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate							
Saldo all'1.1.2016*	23.915	49.330	-16.276	-6.666	297	169	-13.489	-8.915	28.365	2.658	31.023
Risultato complessivo dell'esercizio					-30	257	-2.414	-9.087	-11.274	-1	-11.275
Operazioni con gli azionisti:											
Riserve futuro conto aumento capitale		32.641							32.641		32.641
Destinazione risultato 2015			-8.915					8.915	-		-
Acquisto azioni proprie				-					-		-
Variazione area di consolidato			-2.206	-	65	1	809	-	-1.331	-2.657	-3.988
Altri Movimenti			-936	-	-736	-	-		-1.672	-	-1.672
Totale movimenti del periodo	-	32.641	-12.057	-	-671	1	809	8.915	29.638	-2.657	26.981
Saldo al 31.12.2016	23.915	81.971	-28.333	-6.666	-404	427	-15.094	-9.087	46.729	-	46.729

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia al successiva nota n°15.

* = Per una migliore comprensione ed evidenza alcune riserve di apertura sono state riclassificate e riesposte.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	-9.087	-8.915
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		-1	-191
Imposte di competenza dell'esercizio	4	7.340	11.373
Risultato prima delle imposte		-1.748	2.267
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	17.700	21.117
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	3.854	4.952
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	5.869	20.538
Accantonamenti a fondi rischi	2	10.306	11.586
<i>di cui accantonamenti non ricorrenti</i>	20	3.998	4.302
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	4.698	6.157
Utili e perdite su cambi (nette)	3	1.836	4.471
Proventi e oneri da partecipazioni	3	14	-22.825
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	213	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		42.742	48.263
Variazione rimanenze		17.449	11.356
Variazione crediti commerciali e altri		5.429	19.189
<i>di cui variazione crediti comm.li e altri vs. parti correlate</i>		-2.933	655
Variazione debiti commerciali e altri		-26.677	-65.171
<i>di cui variazione debiti commerciali e altri vs. parti correlate</i>		1.087	-6.345
Variazione crediti/debiti per imposte differite		4.140	874
Utilizzo fondi benefici dipendenti		-5.069	-7.305
Utilizzo fondi rischi		-9.397	-9.443
Variazione altre attività e passività finanziarie		-948	571
Oneri e proventi da consolidato fiscale		-2.108	-
Pagamento di imposte		-3.777	-7.748
Flussi finanziari dell'attività operativa		21.784	-9.414
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		-11.049	-19.169
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali		-318	3.289
Investimenti immobilizzazioni immateriali		-4.966	-6.291
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali		1.318	431
Liquidità netta ceduta con disinvestimenti di imprese		-1.703	21.159
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-16.718	-581
Variazione attività finanziarie		-3.977	-9.162
Variazione passività finanziarie		-51.307	27.220
Acquisto azioni proprie		-	-
Altri movimenti di patrimonio netto		28.034	-487
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-27.249	17.572
Flussi finanziari totali di periodo		-22.183	7.577
Disponibilità liquide iniziali		70.758	62.822
<i>Variazione cambi su disponibilità liquide</i>		-822	359
Disponibilità liquide finali		47.753	70.758

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016****1. Generale**

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2017.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (ML.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

A completamento del piano strategico di rifocalizzazione del Gruppo sul proprio *core business* nel mese di novembre 2016 è stata ceduta a Enertronica S.p.A. una partecipazione pari al 51% nella società Elettronica Santerno S.p.A., società controllante dell'area di Business (Cash Generating Unit) Santerno.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2015, a meno di quanto riportato nel paragrafo 3.3 "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016*".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	23.914.696	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	30.102.365	100,00%
Siap S.p.A.	Maniago (Pn)	EUR	35.582.616	100,00%
Controllate estere:				
Carraro International S.A.	Lussemburgo	EUR	39.318.000	100,00%
Carraro Deutschland Gmbh	Hattingen (Germania)	EUR	10.507.048	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	105.096.503	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	USD	1.000	100,00%
Fon S.A.	Radomsko (Polonia)	PLN	-	98,64%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo André (Stato Di Sao Paulo)	BRL	5.701.954	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	USD	8.910.000	100,00%
Gear World North America Inc.	Virginia Beach (Usa)	USD	20.000	100,00%
Mini Gears Property	Virginia Beach (Usa)	USD	20.000	100,00%

Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo "criteri di valutazione e i principi contabili".

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Collegate estere:				
O&K Antriebstechnik Gmbh	Hattingen (Germania)	EUR	4.000.000	45,00%
Elettronica Santerno S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	2.724.500	49,01%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario*Acquisizione quota di minoranza nella partecipata SIAP S.p.A.*

In data 8 febbraio 2016 la società Carraro Drive Tech S.p.A. ha acquisito la partecipazione pari al 8,43% nella controllata Siap S.p.A. detenuta dai soci di minoranza.

Aumento Capitale Sociale dell'emittente Carraro S.p.A.

In data 27 giugno 2016 l'Assemblea straordinaria di Carraro S.p.A. ha deliberato l'operazione di aumento di capitale in opzione per un importo massimo di 54 milioni di Euro di cui 34 milioni di Euro, sottoscritti e versati dai soci Finaid S.p.A. e Julia Dora Koranyi Arduini. Tale sottoscrizione era condizionata all'ottenimento della previa esenzione da parte di Consob dell'eventuale obbligo OPA, conseguente alla sottoscrizione da parte dell'Investitore, pervenuta in data 24 giugno 2016. Il versamento dell'importo minimo garantito di 34 milioni di Euro è avvenuto il 29 giugno 2016. L'aumento di capitale sarà eseguito non appena ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo originariamente previsto al 31 dicembre 2016 e successivamente prorogato al 30 giugno 2017 per il lavoro resosi necessario alla preparazione del Prospetto informativo.

Perdita di controllo della partecipata Elettronica Santerno S.p.A.

In data 3 novembre 2016, Carraro S.p.A, Carraro International S.A., da una parte, ed Enertronica S.p.A. dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di investimento e patto parasociale avente ad oggetto l'acquisizione da parte di quest'ultima di una partecipazione di controllo nel capitale sociale e nei diritti di voto di Santerno.

In esecuzione del contratto di investimento, Enertronica S.p.A. ha sottoscritto in data 30 novembre 2016, un aumento di capitale a pagamento pari ad Euro 2.250.000 per effetto del quale ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale e nei diritti di voto di Santerno. A seguito di tale operazione, la partecipazione dell'Emittente in Santerno si è ridotta al 49% del capitale sociale della stessa.

A seguito di questa operazione pertanto la partecipata Elettronica Santerno S.p.A. è stata contabilizzata con il metodo del consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016 e con il metodo del patrimonio netto successivamente sino alla data di chiusura annuale.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2016, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2016	Cambio al 31.12.2016	Cambio medio anno 2015	Cambio al 31.12.2015
Rupia Indiana	74,372	71,594	71,196	72,022
Zloty Polacco	4,363	4,410	4,184	4,264
Dollaro Statunitense	1,107	1,054	1,110	1,089
Renminbi Cinese	7,352	7,320	6,973	7,061
Peso Argentino	16,342	16,749	10,260	14,097
Rublo Russo	-	-	64,641	62,355
Rand Sudafricano	16,264	14,457	14,174	16,953
Real Brasiliano	3,856	3,431	3,700	4,312

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016

Amendments to IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions.

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRS - 2010-2012 Cycle.

Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) IFRS 13 chiarendo che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali; (v) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operation.

Le modifiche allo standard forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da "Interests in Joint Operation". L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation.

Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue-based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle

Le disposizioni hanno apportato modifiche all'IFRS5, all'IFRS 7, allo IAS 19 e allo IAS 34. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1 - Disclosure Initiative

Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017 e non adottati dal Gruppo in via anticipata.*IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”.*

Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 “Revenue from contract with customers”. Il nuovo standard sarà applicabile a partire dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – “Revenues,” lo IAS 11 “Construction Contracts”, IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, “IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate”, IFRIC 18 – “Transfers of Assets from Customers”, SIC 31 – “Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services”. I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea. Il Gruppo sta valutando gli impatti che l'adozione del nuovo principio avrà sul suo bilancio consolidato. Il nuovo standard non è stato omologato dall'Unione Europea alla data in cui tale bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione.

IFRS 9 – “Strumenti finanziari”.

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2018. L'adozione anticipata dello standard è permessa. Alla data del presente bilancio consolidato lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea. Il Gruppo sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 – “Leases”.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea. Il Gruppo sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio consolidato.

Amendments to IFRS 10 e IFRS 28:

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses.

Le modifiche introdotte dal nuovo emendamento in data 19 gennaio 2016 hanno l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 2: Classification and measurement of share-based payment transactions.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita,

detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC Interpretation 22:

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Segmenti operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto "Parent entity extension method", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite

nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie*Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti**Accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l' hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrotensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2016) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

Ci si attende che nell'esercizio 2017 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2016 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2016 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Come già evidenziato in precedenza nel mese di novembre 2016 è stata ceduto il controllo dell'area di Business Santerno, la quale pertanto ha apportato i propri risultati all'interno degli schemi di bilancio con il metodo integrale sino a tale data mentre successivamente è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2016 nelle seguenti Aree i Business:

- Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettrotensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;
- Elettronica Santerno (*Elettronica di potenza*) concepisce, sviluppa, realizza e commercializza inverter (convertitori elettronici di potenza) destinati principalmente al settore fotovoltaico ed a quello dell'automazione industriale (HVAC, trattamento delle acque, sistemi di sollevamento e trasporto di grande potenza).

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai tre settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono espone nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2016 e 2015.

a) dati economici

2016 (valori in migliaia di Euro)	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	461.797	119.756	36.153	-23.959	593.747
Vendite terzi	439.637	115.081	36.150	56	590.924
Vendite correlate	2.559	-	-	264	2.823
Vendite interdivisionali	19.601	4.675	3	-24.279	-
Costi operativi	440.660	113.556	46.618	-18.846	581.988
Acquisti di beni e materiali	266.992	79.057	15.858	-22.290	339.617
Servizi	70.322	14.903	7.095	2.222	94.542
Utilizzo di beni e servizi di terzi	17.104	-	346	-15.542	1.908
Costo del personale	66.242	11.890	6.865	12.874	97.871
Amm.ti e sval.ni di attività	16.646	1.645	7.066	2.561	27.918
Variazioni delle rimanenze	2.138	6.157	9.263	-109	17.449
Accantonamenti per rischi	6.094	1.601	713	1.898	10.306
Altri oneri e proventi	-4.533	-101	-85	1.280	-3.439
Costruzioni interne	-345	-1.596	-503	-1.740	-4.184
Risultato operativo	21.137	6.200	-10.465	-5.113	11.759

* Valori riferiti al consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016.

2015 (valori in migliaia di Euro)	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	543.676	120.429	35.157	-25.252	674.010
Vendite terzi	522.627	116.192	35.146	45	674.010
Vendite Interdivisionali	21.049	4.237	11	-25.297	-
Costi operativi	525.542	114.147	58.839	-24.849	673.679
Acquisti di beni e materiali	300.720	83.363	26.911	-21.175	389.819
Servizi	83.690	12.982	10.950	-2.531	105.091
Utilizzo di beni e servizi di terzi	19.967	-	390	-15.758	4.599
Costo del personale	90.800	11.934	8.414	13.915	125.063
Amm.ti e sval.ni di attività	23.356	1.656	20.569	3.327	48.908
Variazioni delle rimanenze	16.576	3.900	-8.948	-172	11.356
Accantonamenti per rischi	6.495	1.418	1.925	1.748	11.586
Altri oneri e proventi	-15.719	-64	-587	-1.388	-17.758
Costruzioni interne	-343	-1.042	-785	-2.815	-4.985
Risultato operativo	18.134	6.282	-23.682	-403	331

b) altre informazioni

2016 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Attività non correnti	185.951	15.365	-	65.854	267.170
Attività correnti	186.767	20.546	-	11.732	219.045
Patrimonio netto	121.736	-1.956	-	-73.051	46.729
Passività non correnti	56.470	1.433	-	120.051	177.954
Passività correnti	194.512	36.434	-	30.586	261.532

2015 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Attività non correnti	205.729	15.325	16.980	55.491	293.525
Attività correnti	207.286	22.880	32.179	24.154	286.499
Patrimonio netto	130.799	-8.408	5.198	-96.566	31.023
Passività non correnti	59.528	1.212	673	137.795	199.208
Passività correnti	222.688	45.401	43.288	38.416	349.793

c) altre informazioni

2016	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	10.238	1.809	573	3.395	16.015
Forza lavoro al 31/12	2.589	233	-	157	2.979

* Valori riferiti al consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016.

2015	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	16.892	1.278	1.074	6.170	25.414
Forza lavoro al 31/12	2.739	227	141	169	3.276

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	%	31.12.2015	%
India	65.014	11,00	52.669	7,81
Germania	59.796	10,12	72.767	10,80
Nord America	56.828	9,62	81.755	12,13
Sud America	47.937	8,11	71.099	10,55
Turchia	47.733	8,08	48.095	7,14
Svizzera	39.981	6,77	49.620	7,36
Francia	38.253	6,47	39.422	5,85
Gran Bretagna	36.077	6,11	42.542	6,31
Cina	20.327	3,44	23.338	3,46
Sud Africa	18.300	3,10	11.832	1,76
Spagna	14.186	2,40	9.307	1,38
Polonia	5.523	0,93	12.290	1,82
Altre aree U.E.	29.846	5,05	35.466	5,26
Altre aree extra U.E.	16.986	2,87	21.815	3,24
Totale estero	496.787	84,07	572.017	84,87
Italia	94.137	15,93	101.993	15,13
Totale	590.924	100,00	674.010	100,00
di cui:				
Totale area U.E.	277.818	47,01	313.787	46,56
Totale area extra U.E.	313.106	52,99	360.223	53,44

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016		31.12.2015	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	176.143	391.078	188.188	389.403
Estero area U.E. (Germania, Polonia)	57.133	117.221	167.799	76.361
Nord America	618	58	553	85
Sud America	24.433	10.329	29.066	13.761
Asia (India, Cina)	84.597	57.056	93.204	68.266
Estero Extra U.E.	3.708	29	13.988	28
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-127.587	-308.601	-206.299	-254.379
Totale	219.045	267.170	286.499	293.525

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Italia	14.915	16.634
Estero area U.E.	-	4.667
Nord America	-	-
Sud America	520	1.363
Asia	4.300	3.943
Estero Extra U.E.	-	37
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-3.720	-1.230
Totale	16.015	25.414

5. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2016 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti: la svalutazione dell'avviamento di Santerno per 5,2 milioni di Euro, resasi necessaria a seguito della cessione del controllo in data 30 novembre 2016, costi di ristrutturazione del Gruppo per complessivi 4,3 milioni di Euro, relativi principalmente al ridimensionamento del personale in Argentina e la svalutazione derivante dall'impairment di un progetto di Ricerca e Sviluppo in Carraro S.p.A. per 1,2 milioni di Euro.

31.12.2016 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	COSTI DEL PERSONALE	ACC.TO SVALUT.	ACC.TO RISCHI E ONERI	ALTRI ONERI E PROVENTI	EBIT	ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	NETTO
Carraro S.p.A.	-	-	-	1.181	1.181	1.181	-371	810
Elettronica Santerno S.p.A.	-	5.213	-	-	5.213	5.213	-806	4.407
Elettronica Santerno Industria e Commercio Ltda	49	-	-	-	49	49	-	49
Carraro China	-15	-	-	-	-15	-15	-	-15
Carraro Argentina S.A.	274	-	3.998	-	4.272	4.272	-	4.272
Totale	308	5.213	3.998	1.181	10.700	10.700	-1.177	9.523

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4. e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B) Costi operativi (nota 2)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
ACQUISTI MATERIE PRIME	329.519	375.419
RESI MATERIE PRIME	-50	-386
A) ACQUISTI	329.469	375.033
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	151	3.310
UTENSILERIA DI CONSUMO	4.261	5.256
MATERIALE PER MANUTENZIONE	2.483	3.030
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	4.852	4.180
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-1.599	-990
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	10.148	14.786
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	339.617	389.819
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	46.871	55.409
B) FORNITURE DIVERSE	7.932	9.297
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	29.091	27.741
D) COSTI COMMERCIALI	1.445	1.170
E) SPESE DI VENDITA	9.203	11.474
2) SERVIZI	94.542	105.091
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	1.908	4.599
A) SALARI E STIPENDI	69.602	88.950
B) ONERI SOCIALI	18.205	23.730
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	4.698	6.157
D) ALTRI COSTI	5.366	6.226
4) COSTI DEL PERSONALE	97.871	125.063
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	17.700	21.117
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	3.854	4.952
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	5.869	20.538
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	495	2.301
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	27.918	48.908
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	14.669	8.068
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	2.780	3.288
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	17.449	11.356
A) GARANZIA	5.104	5.240
B) ONERI DA CONTENZIOSO	343	564
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	3.998	4.310
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	861	1.472
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	10.306	11.586
A) PROVENTI VARI	-5.466	-19.109
B) CONTRIBUTI	-212	-336
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.808	2.744
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	431	-1.057
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-3.439	-17.758
9) COSTRUZIONI INTERNE	-4.184	-4.985

Le variazioni di conto economico risentono in modo significativo delle variazioni dell'Area di Consolidato dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2016, in particolare all'uscita della partecipata O&K Antriebstechnik GmbH che sino a dicembre 2015 ha apportato i propri risultati alle varie voci di conto economico del Gruppo Carraro. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già descritto in relazione sulla gestione.

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	-14	22.825
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-	11
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	387	167
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	129	139
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.684	3.448
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-1
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.200	3.764
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-10.896	-12.687
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-2.239	-6.435
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-509	-1.047
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-13
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-13.644	-20.182
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-2.523	-1.025
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-56	-1.240
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	743	-2.206
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-1.836	-4.471
B) SVALUTAZIONI	-213	-
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-213	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-13.507	1.936

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da 20,182 milioni di Euro del precedente esercizio a 13,644 milioni di Euro del 2016, è principalmente imputabile alla riduzione del tasso Euribor (la valuta con il maggior peso complessivo sull'indebitamento è l'euro), e alle riduzioni sui tassi indiani e cinesi.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2016 sono passive per 1,836 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 4,471 milioni di Euro (-0,7% sul fatturato) al 31 dicembre 2015.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
IMPOSTE CORRENTI	3.864	5.471
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	2.108	-
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	1.004	2.259
IMPOSTE DIFFERITE	364	3.126
ACCANTONAMENTO RISCHI FISCALI IMPOSTE DIRETTE	-	517
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	7.340	11.373

Le principali variazioni sono riferite all'uscita nel corso del 2016 di Elettronica Santerno S.p.A. dal consolidato fiscale, il cui imponibile complessivo risulta quindi positivo nel 2016, con conseguente stanziamento di oneri da consolidato fiscale (2,108 Ml. di Euro); all' adeguamento differite per riduzione aliquota Ires nel bilancio 2015 per 2,207 Ml. di Euro (zero nel 2016), alla svalutazione di crediti per ritenute estere pari a 0,977 Ml. di Euro nel 2015 rispetto a 0,362 Ml. di Euro nel 2016 e ad accantonamenti per rischi fiscali e oneri derivanti da definizione di una lite fiscale per complessivi 2,210 Ml. di Euro nel 2015 (zero nel 2016).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 27,50%, per l'IRRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., SIAP S.p.A., Carraro International SA aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. L'opzione è valida per il triennio 2015-2017. L'opzione si è interrotta nel corso

dell'esercizio 2016 nei confronti di Elettronica Santerno Spa a seguito della perdita di controllo, come già in precedenza descritto, avvenuta a novembre 2016. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Risultato ante imposte	-1.748		2.267	
Imposta teorica	-549	31,40%	712	31,40%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	3.772	-215,77%	10.883	480,07%
Redditi non imponibili	-3.663	209,56%	-10.681	-471,13%
Differite su perdite fiscali non contabilizzate	6.525	-373,30%	-27	-1,17%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	1.305	-74,66%	3.384	149,27%
Variazione aliquote imposte differite	-	0,00%	-	-
Adeguamento differite anno precedente	-380	21,74%	1.219	53,77%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-682	39,02%	-67	-2,93%
Differenza aliquota entità estere	-102	5,84%	-142	-6,35%
Accantonamento rischi fiscali	-	0,00%	517	22,80%
Ritenuta alla fonte	110	-6,29%	1.763	77,77%
Adeguamento differite L. 208/2015	-	0,00%	2.207	97,35%
Imposte esercizi precedenti	1.004	-57,44%	1.605	70,80%
		-		
Imposte ad aliquota effettiva	7.340	419,90%	11.373	501,65%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite passive per Euro 0,06 Ml.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	-9.087	-8.915
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	-9.087	-8.915
	31.12.2016	31.12.2015

Numero di azioni

Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione:

dell'utile (perdita) per azioni di base:	43.362.812	43.362.812
dell'utile (perdita) per azioni diluiti:	43.362.812	43.362.812
Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	-0,21	-0,21
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	-0,21	-0,21

Dividendi

La Carraro S.p.A. non ha erogato dividendi negli esercizi 2016 e nel 2015.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 150,85 Ml. contro Euro 163,83 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	77.350	189.575	109.985	17.715	9.771	404.396
Fondo amm.to e svalutazioni	-21.520	-103.512	-80.534	-13.427	-	-218.993
Netto al 31.12.2014	55.830	86.063	29.451	4.288	9.771	185.403
Movimenti 2015:						
Incrementi	302	4.058	4.481	383	9.899	19.123
Decrementi	-1.175	-184	-353	-40	-1.423	-3.175
Capitalizzazioni	929	2.768	1.827	-	-5.524	-
Variazione area di consolidato	-292	-11.705	-1.329	-226	-2.479	-16.031
Ammortamenti	-1.950	-10.448	-7.618	-1.101	-	-21.117
Riclassifiche	-118	2.100	989	139	-3.110	-
Svalutazioni	-800	-1.130	-250	-	-	-2.180
Differenza conversione cambio	711	917	165	-37	49	1.805
Netto al 31.12.2015	53.437	72.439	27.363	3.406	7.183	163.828
Costituito da:						
Costo storico	77.319	179.857	107.713	16.649	7.183	388.721
Fondo amm.to e svalutazioni	-23.882	-107.418	-80.350	-13.243	-	-224.893
Netto al 31.12.2015	53.437	72.439	27.363	3.406	7.183	163.828
Movimenti 2016:						
Incrementi	169	3.192	3.253	356	4.079	11.049
Decrementi	-33	629	21	-48	-259	310
Capitalizzazioni	1.404	3.751	1.440	262	-6.857	-
Variazione area di consolidato	-445	-610	-2.409	-590	-	-4.054
Ammortamenti	-1.514	-9.697	-5.719	-770	-	-17.700
Riclassifiche	-1.046	1.656	386	31	-1.027	-
Svalutazioni	-	-407	-7	-116	-	-530
Differenza conversione cambio	-322	-1.635	-77	-17	-3	-2.054
Netto al 31.12.2016	51.650	69.318	24.251	2.514	3.116	150.849
Costituito da:						
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	-24.360	-112.318	-79.153	-12.073	-	-227.904

Al 31.12.2016 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 3,3 Ml.

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd., Carraro Argentina SA e Siap S.p.A..

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd., Carraro Argentina SA e Siap S.p.A..

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati da Carraro S.p.A., Carraro Argentina SA., Carraro China Drive Systems Ltd. e Carraro India Pvt. Ltd..

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Sugli immobili di Carraro S.p.A. e Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 29 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 61,1 Ml. contro Euro 70,7 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	63.171	14.112	1.101	26.885	8.927	9	114.205
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-7.792	-975	-14.099	-	-4	-22.870
Netto al 31.12.2014	63.171	6.320	126	12.786	8.927	5	91.335
Movimenti 2015:							
Incrementi	-	-	55	944	5.292	-	6.291
Decrementi	-	-	-	-433	-	-	-433
Capitalizzazioni costi interni	-	1.820	-	484	-2.304	-	-
Variazione area di consolidato	-3.000	-	-	-163	-	-3	-3.166
Ammortamenti	-	-2.683	-54	-2.213	-	-2	-4.952
Svalutazioni	-17.500	-858	-	-	-	-	-18.358
Diff. conversione Cambio	-	-	-	942	-957	-	-15
Netto al 31.12.2015	42.671	4.599	127	12.347	10.958	-	70.702
Costituito da:							
Costo storico	60.171	15.933	1.156	28.269	10.958	-	116.487
Fondo amm.to e svalutazioni	-17.500	-11.334	-1.029	-15.922	-	-	-45.785
Movimenti 2016:							
Incrementi	-	-	36	568	4.362	-	4.966
Decrementi	-	-1.240	-4	-75	-1	-	-1.320
Capitalizzazioni costi interni	-	5.385	-	145	-5.530	-	-
Variazione area di consolidato	-664	-2.704	-1	-119	-548	-	-4.036
Ammortamenti	-	-1.661	-55	-2.138	-	-	-3.854
Riclassifiche	-	-	-	597	-597	-	-
Svalutazioni	-5.213	-126	-	-	-	-	-5.339
Diff. conversione Cambio	-	-1	1	69	-71	-	-2
Netto al 31.12.2016	36.794	4.252	104	11.394	8.573	-	61.117
Costituito da:							
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	-	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.825	-3.449	-984	-15.324	-	-	-39.582

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test*i) Avviamento*

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	2015	Variazioni	2016
<i>Drivetech</i>	36.794	-	36.794
<i>Santerno</i>	5.877	-5.877	-
Totale	42.671	-5.877	36.794

Le attività delle CGU sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

Si segnala che per la CGU Santerno non è stato effettuato alcun test di *impairment* in quanto, come già precedentemente evidenziate al paragrafo “*Variazioni nell’area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario*” il gruppo al 31 dicembre 2016 non dispone più del controllo della partecipata Elettronica Santerno S.p.A. a seguito del contratto di investimento con Enertronica S.p.A. la quale è divenuta la titolare del 51% della partecipazione nella società Elettronica Santerno S.p.A. che dava contenuto alla CGU Santerno.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall’Organismo Italiano di Valutazione, in particolare delle indicazioni fornite da : *i)* Applicazione n. 2 pubblicata dall’OIC nel dicembre 2009; *ii)* dalle Linee guida in materia di *Impairment Test*, pubblicate dall’OIV il 14 giugno 2012; *iii)* Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015; *iv)* gli orientamenti (in tema di piani) dei Principi Italiani di Valutazione emanati dall’OIV nel luglio 2015:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito “CGU”) è stato verificato attraverso l’individuazione del loro “valore d’uso” ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole “CGU” considerate;
- ai fini dell’*impairment test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, così come per il precedente esercizio, le “CGU” sono state identificate nelle due aree di business: “Drivetech” ed “Agritalia”. Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene non siano stati identificati indicatori di *impairment* e che, in particolare, il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;
- l’orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: *i)* il budget 2017 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2016; *ii)* proiezioni elaborate dal management per il periodo 2018-20 e estrapolandole dal budget 2017 e considerando un unico scenario;
- le stime dei flussi di cassa futuri sono state determinate in base a criteri di prudenza sia per quanto riguarda i tassi di crescita sia per l’evoluzione dei margini. Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell’ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a “regime” che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall’utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico (“g”) è pari a zero. I valori delle proiezioni sono espressi in termini reali;
- per l’attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (*wacc*; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna CGU (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all’attuale fase dell’economia. I tassi sono stati determinati al netto dell’effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all’altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell’aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. In linea con le scelte adottate nei precedenti esercizi, per ciascuna CGU si è misurato il grado di errore “storico” (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management del Gruppo. Si segnala che, diversamente da quanto verificatosi negli esercizi precedenti, non è emerso alcun margine di errore ai fini del test al 31 dicembre 2016 dato che i budget 2016 formulati per ciascuna CGU sono stati rispettati. In linea con l’esercizio precedente e in coerenza con il documento OIV di giugno 2012 si è inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, determinata confrontando l’EBITDA margin previsto nei dati alla base dell’*Impairment test* 2015 con quello previsto nel Piano alla base del test al 31 dicembre 2016. Da tale calcolo è originata una maggiorazione al tasso impiegato.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna CGU e per il Gruppo nel complesso:

	WACC
	Tasso di attualizzazione al netto imposte
Gruppo Carraro	7,03%
CGU Drivetech	7,02%
CGU Agritalia	5,85%

- l'analisi di sensitività della differenza tra il valore d'uso e il valore contabile è stata eseguita:

- variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in aderenza alla Comunicazione Consob del 19 gennaio 2015. In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili: WACC (incrementato, alla luce dell'andamento dei tassi di mercato, di 25 bp e 50 bp e determinazione del tasso che azzerava la differenza tra *Enterprise Value* e CIN), EBIT (ridotto del 5% e del 10% e determinazione della riduzione percentuale che azzerava la differenza tra *Enterprise Value* e CIN), Fatturato (riduzione del 10%)
- tenendo conto della diversa rischiosità di business delle CGU.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare è evidenziato il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'EBIT nel periodo di riferimento che pareggia i valori recuperabile e contabile:

	WACC	EBIT
Gruppo Carraro	9,13%	-24,14%
CGU Drivetech	11,91%	-42,87%
CGU Agritalia	10,11%	-42,15%

La procedura adottata ed il test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A e da Elettronica Santerno S.p.A. per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A. e Carraro Technologies Pvt. Ltd..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A.

Costi di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati condotti studi e sperimentazioni che hanno occupato parte delle risorse impiegate sia nelle fasi di sviluppo che produttive.

Per tali attività il gruppo ha sostenuto nell'esercizio 2015 costi complessivi (non capitalizzabili per mancanza dei requisiti previsti dallo IAS 38) per Euro 14,67 Ml. (Euro 13,76 Ml. nel 2015).

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2015	695	695
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	-
Valore al 31.12.2016	695	695

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro S.p.A. e Siap S.p.A.

Partecipazioni (nota 9)**Partecipazioni in società collegate**

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Carraro detiene una partecipazione collegata di Euro 16,552 Ml. pari al 45% nella società collegata O&K Antriebstechnik GmbH.

Il valore di carico è pari al fair value determinato alla data di perdita del controllo in base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 rettificato successivamente sulla base del criterio del Patrimonio Netto tenendo conto degli utili e perdite attribuibili al Gruppo Carraro in applicazione degli accordi sottoscritti con il socio di maggioranza in data 30 dicembre 2015.

Sempre al 31 dicembre 2016 a seguito dell'accordo di investimento con Enertronica S.p.A., come già precedentemente descritto al paragrafo 2.2, il Gruppo detiene una partecipazione collegata in Elettronica Santerno S.p.A. del 27,36% pari ad Euro 1,120 Ml. tramite Carraro S.p.A. ed una partecipazione del 21,65% pari ad Euro 0,886 Ml. tramite Carraro International S.A. Il valore di carico è pari al fair value determinato alla data di perdita del controllo in base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 rettificato successivamente sulla base del criterio del Patrimonio Netto tenendo conto degli utili e perdite attribuibili al Gruppo Carraro.

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	5.663	-
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	4.845	8.668
CREDITI E FINANZIAMENTI	10.508	8.668
DISPONIBILI PER LA VENDITA	96	97
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	12	131
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	108	228
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	10.616	8.896
VERSO PARTI CORRELATE	2.500	60
VERSO TERZI	3.371	7.671
CREDITI E FINANZIAMENTI	5.871	7.731
FAIR VALUE DERIVATI	1.234	809
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	606	432
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.840	1.241
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	7.711	8.972

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti verso terzi non correnti includono al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 4,13 Ml.) del credito verso una società immobiliare argentina alla quale a fine anno 2015 è stata ceduta una porzione (pari a circa l'80%) del terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. All'intero della voce è inclusa inoltre la quota a medio/lungo termine (Euro 0,71 Ml.) del credito verso FON SKB sp. Zo.o. acquisito dalla controllata FON relativo alla cessione dell'attività avvenuta nel corso del 2011.

I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 5,66 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A..

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono principalmente per Euro 2,83 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso una società immobiliare argentina alla quale a fine anno 2015 è stata ceduta una porzione (pari a circa l'80%) del terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina.

I crediti correnti verso parti correlate si riferiscono alla quota a breve del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A..

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di "cash flow hedge" per Euro 1,2 Ml. L'importo si riferisce al fair value rilevato al 31.12.2016 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE (valori in migliaia di Euro)	Iniziale 31.12.2015	Riclassifiche	Variazione area consolidato	Effetto a C/E	a PN	Differenza cambio	Finale 31.12.2016
ATTIVE:							
Ammortamenti	13.764	-1.766	-568	-1.257			10.173
Valutazione dei crediti	389		-218	-65			106
Valutazione attività/passività finanziarie	141	86		-299	-93		-165
Attualizzazione TFR	234		-17	-75	59		201
Accantonamenti a fondi	11.213	-759	-1.484	6		-28	8.948
Perdite fiscali	2.680	-1.868		-285			527
Thin cap				400			400
Altri	1.370	-20	-54	38	-28	3	1.309
Premi del personale	5			277			282
TOTALE	29.796	-4.327	-2.341	-1.260	-62	-25	21.781
PASSIVE:							
Ammortamenti	-3.927	268		353		27	-3.279
Valutazione dei crediti	-						-
Valutazione attività/passività finanziarie	32	-86			-8		-62
Attualizzazione TFR	-						-
Accantonamenti a fondi	644			569			1.213
Altri	37			-26			11
TOTALE	-3.214	182	-	896	-8	27	-2.117
SALDO	26.582	-4.145	-2.341	-364	-70	2	19.664

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2016 è di Euro 19,7 Ml. (2015: Euro 26,6 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 50,5 Ml. (2015: Euro 82,35 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 13,1 Ml. (2015: Euro 21,81 Ml.).

Con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili si è ritenuto di iscrivere imposte differite attive per Euro 0,4 Ml. (2015: Euro zero) per un imponibile pari ad Euro 1,66 Ml. Non risultano pertanto iscritte imposte differite attive sui residui interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 31 Ml. (2015: Euro 30 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 7,4 Ml. (2015: Euro 7,2 Ml.).

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	3.551	3.056
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	3.551	3.056
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	3.551	3.056
VERSO PARTI CORRELATE	3.170	5.955
VERSO TERZI	47.467	55.999
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	50.637	61.954
VERSO PARTI CORRELATE	809	957
VERSO TERZI	21.470	25.772
ALTRI CREDITI CORRENTI	22.279	26.729
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	72.916	88.683

Gli altri crediti non correnti (Euro 3,5 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi e versamenti anticipati e crediti tributari della controllata Carraro India Pvt Ltd. E Carraro Argentina S.A.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti IVA	3.403	4.347
Crediti IVA a rimborso	1.137	1.589
Altri crediti tributari	6.756	8.042
Crediti per imposte correnti	7.439	7.529
Crediti v/dipendenti	128	702
Crediti v/istituti previdenziali	966	255
Fondo svalutazione altri crediti	-109	-878
Altri crediti	1.750	4.186
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	21.470	25.772

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 21 Ml (Euro 26 Ml. nel 2015) si sono ridotti principalmente a seguito della diminuzione dei crediti IVA.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2016					31.12.2015				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Crediti commerciali	10.997	803	41.049	-	52.849	14.155	2.511	49.816	-	66.482
Altri crediti	-	-	22.388	3.551	25.939	27	-	27.580	3.056	30.663
TOTALE	10.997	803	63.437	3.551	78.788	14.182	2.511	77.396	3.056	97.145

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 79 Ml. (Euro 97 Ml. nel 2015). Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2016 i crediti scaduti ammontano ad Euro 11,8 Ml., di cui Euro 0,8 Ml. (1,1% del monte crediti) hanno anzianità maggiore ad un anno. Analogamente nel 2015, su un totale di Euro 16,7 Ml. scaduti, Euro 2,5 Ml. (2,6% del monte crediti) avevano un'anzianità maggiore ad un anno. E' stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 2,3 Ml. (Euro 5,4 Ml. nel 2015). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità delle posizioni analizzate.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali Vs. Correlate	3.170	5.955
NETTO CREDITI COMMERCIALI VS. CORRELATE	3.170	5.955
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	49.679	60.527
Fondo svalutazione	-2.212	-4.528
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI VS. TERZI	47.467	55.999
Altri crediti Vs. Correlate	809	957
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	809	957
Altri crediti Vs. terzi Correnti	21.579	26.650
Fondo svalutazione altri crediti	-109	-878
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. TERZI	21.470	25.772

Gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid S.p.A. e ai rapporti con O&K Antriebstechnik GmbH, Elettronica Santerno S.p.A. e le controllate di Santerno.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidato	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	31.12.2016
F.do Sval. crediti commerciali	4.528	-904	800	-2.143	-	-69	2.212
F.do Sval. altri crediti	878	90	-875	-	15	1	109
TOTALE	5.406	-814	-75	-2.143	15	-68	2.321

Rimanenze finali (nota 13)

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime	65.286	85.869
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	25.350	26.422
Prodotti finiti	17.889	27.105
Merci in viaggio	266	1.296
Totale Rimanenze	108.791	140.692
Fondo Svalutazione magazzino	-18.126	-22.606
Totale rimanenze	90.665	118.086

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2015	22.606
Accantonamenti	6.360
Utilizzi	-6.574
Variazioni area consolidato	-4.265
Differenze di conversione	-1
Saldo al 31 dicembre 2016	18.126

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
CASSA	96	110
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	47.657	70.648
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE O ATTIVITA' EQUIVALENTI	-	-
TOTALE	47.753	70.758

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Si riportano nella tabella qui di seguito allegata i vincoli sulle disponibilità liquide nelle varie società del gruppo Carraro al 31 dicembre 2016:

Società del Gruppo:			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>Valuta</i>	<i>Vincolo in Valuta</i>	<i>Controvalore Euro</i>
Carraro Drive Tech S.p.A.	EUR	3.900	3.900
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE			3.900

Le disponibilità liquide vincolate ammontano ad Euro 3,9 Ml. e sono riferibili a garanzie prestate a fronte di finanziamenti a breve termine ottenuti da Carraro Drive Tech Do Brasil.

Patrimonio netto (nota 15)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015*
1) Capitale Sociale	23.915	23.915
2) Altre Riserve	46.972	26.388
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	427	169
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-404	297
6) Riserva di differenze di conversione	-15.094	-13.489
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	-9.087	-8.915
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	46.729	28.365
8) Interessenze di minoranza	-	2.658

* = Per una migliore comprensione ed evidenza alcune riserve di apertura sono state riclassificate e riesposte.

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 15 aprile 2016 ha deliberato di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2015, pari ad Euro 3.849.336.

Il capitale sociale di Carraro S.p.A. è, con efficacia dal 31 dicembre 2009, pari ad Euro 23.914.696, corrispondenti a nr. 45.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi. Al 31 dicembre 2016 sono state acquistate n. 2.626.988 azioni per un investimento complessivo di Euro 6,666Ml..

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 46,972 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 32,641 Ml. relativi alla riserva conto futuro aumento capitale di Carraro S.p.A.;
- Euro 27,130 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro S.p.A.;
- Euro 4,761 Ml. relativi alla riserva legale di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 7,318 Ml. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 3,576 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,42 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva, negativa per Euro 1,29 Ml. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 "Principi contabili e criteri di valutazione".

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 15,09 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2015	Movimenti a conto economico complessivo	Movimenti per variazione area	31.12.2016
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-13.489	-2.414	809	-15.094
Riserva di conversione delle Interessenze di minoranza	-	-	-	-
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	-13.489	-2.414	809	-15.094

Interessenze di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle Interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

In data 24 dicembre 2015 il Gruppo Carraro ha siglato un nuovo Accordo con i principali istituti finanziari di riferimento, che prevede il riscadenziamento dei debiti finanziari a medio lungo termine, con una sospensione dei rimborsi in quota capitale sino al 2017, la conferma delle linee a breve termine a sostegno dell'operatività corrente del Gruppo e la ridefinizione dei covenants in funzione dei risultati economico finanziari previsti dal Nuovo Piano Industriale del Gruppo 2016-19. Al 31 dicembre 2016 sono stati rispettati i parametri finanziari (covenant) contrattualmente previsti per tale data.

In particolare:

- il gearing (inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta della gestione e mezzi propri) si attesta al 31 dicembre 2016 a 3,92 (l'Accordo definisce per tale data un valore del parametro pari a 4,50);
- il rapporto posizione finanziaria netta della gestione/EBITDA RETTIFICATO si attesta al 31 dicembre 2016 a 4,10 (il valore limite del parametro contrattualmente previsto per tale data è pari a 6,50).

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	159.666	180.344
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	159.666	180.344
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU DERIVATI TASSI INTERESSE NON CORRENTE</i>	117	-156
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	117	-156
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	159.783	180.188
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve</i>	23.438	9.385
<i>FINANZIAMENTI VERSO ALTRI</i>	64.458	124.236
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	87.896	133.621
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE</i>	-	-
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI</i>	281	128
<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</i>	271	1.694
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	552	1.822
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	88.448	135.443

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2016 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA'	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2016
	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro China Drive Systems Co Ltd	8.518	-	10.266	-	-	-	18.784
Carraro India Pvt Ltd	2.929	-	5.264	1	802	-	8.996
Carraro Drive Tech do Brasil Inc	8	-	3	-	-	-	11
Carraro Argentina Sa	20	-	10	-	-	-	30
Carraro International Sa	8.367	-446	87.867	-1.271	31.241	-94	125.664
Carraro S.p.A.	2.901	-134	10.932	-381	3.258	-28	16.548
Siap S.p.A.	479	-	861	-	-	-	1.340
Carraro Drive Tech S.p.A.	848	-52	8.260	-147	2.833	-11	11.731
Totale	24.070	-632	123.463	-1.798	38.134	-133	183.104

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

SOCIETA' <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	EROGANTE	Importo a breve al 31.12.16	Importo a md/lg. al 31.12.16	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
Carraro China Drive System	Bank of Communications	4.050	3.968	ott-18	5,27%	variabile	CNY
Carraro China Drive System	Agricultural Bank	4.468	6.298	gen-19	522,50%	variabile	CNY
Carraro India	Exim	1.006	503	giu-18	12,00%	variabile	INR
Carraro India	Idbi Bank	-	2.675	giu-23	3,75%	variabile	EURO
Carraro India	Idbi Bank	646	791	gen-20	12,75%	variabile	INR
Carraro India	Indusind	310	-	mar-17	12,00%	variabile	INR
Carraro India	Axis	747	2.088	mar-21	11,40%	variabile	INR
Carraro India	Siemens Financial	122	-	nov-17	13,00%	variabile	INR
Carraro India	Siemens Financial	98	9	feb-18	12,97%	variabile	INR
Carraro Drivetech do Brasil	Bradesco Financ	8	3	apr-18	21,19%	variabile	BRL
Carraro Argentina	HSBC	14	-	ott-17	11,50%	variabile	ARS
Carraro Argentina	HSBC	6	10	mag-19	11,50%	variabile	ARS
Carraro International	BPV Finance	1.050	14.950	dic-22	3,98%	variabile	EURO
Carraro International	Mps	358	5.101	dic-22	3,28%	variabile	EURO
Carraro International	Mps	226	3.220	dic-22	3,28%	variabile	EURO
Carraro International	Pool banche	4.344	61.831	dic-22	3,28%	variabile	EURO
Carraro International	Pool banche (revolving)	2.389	34.006	dic-22	3,28%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Mps	873	12.423	dic-22	3,28%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna	907	-	giu-17	3,29%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Cassa Risparmio di Bolzano	1.121	1.767	giu-19	3,53%	variabile	EURO
SIAP	De Lage Landen	116	316	lug-20	3,75%	fisso	EURO
SIAP	Albaleasing	67	79	gen-19	3,30%	variabile	EURO
SIAP	Albaleasing	172	275	lug-19	3,30%	variabile	EURO
SIAP	Credit Agricole Leasing	33	19	lug-18	3,43%	variabile	EURO
SIAP	Credit Agricole Leasing	66	71	feb-19	3,43%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	25	101	nov-21	1,43%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Banca Pop.Verona	759	10.802	dic-22	3,18%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	89	291	feb-21	1,43%	variabile	EURO
TOTALE		24.070	161.597				

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti passivi non correnti	-159.666	-180.344
Finanziamenti passivi correnti	-87.896	-133.621
Altre passività finanziarie non correnti	-117	156
Altre passività finanziarie correnti	-271	-1.694
Passività finanziarie:	-247.950	-315.503
Crediti e finanziamenti attivi correnti	5.871	7.731
Altre attività finanziarie correnti	606	432
Attività finanziarie:	6.477	8.163
Cassa	96	110
Conti correnti e depositi bancari	47.657	70.648
Disponibilità liquide:	47.753	70.758
Posizione finanziaria netta *	-193.720	-236.582
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	10.508	8.668
Altre attività finanziarie non correnti	12	131
Posizione finanziaria netta della gestione	-183.200	-227.783
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-149.263	-171.389
- correnti	-33.937	-56.394

* : Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

Il Gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 161 ML. Tali affidamenti sono a revoca e possono essere utilizzati promiscuamente per scoperti di conto corrente e finanziamenti a breve termine della durata massima di 12 mesi, il cui saldo totale è pari a Euro 65,3 ML.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 2,8 - 3 %
- India: 10,75 - 11,15 %
- Cina: 5,75 - 6 %

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 199,5 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 185,7 ML.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
VERSO TERZI	646	910
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	646	910
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	646	910
VERSO PARTI CORRELATE	2.143	981
VERSO TERZI	126.944	166.302
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	129.087	167.283
VERSO PARTI CORRELATE	90	165
VERSO TERZI	22.265	23.496
ALTRI DEBITI CORRENTI	22.355	23.661
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	151.442	190.944

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per IVA	1.371	342
Altri debiti tributari	322	291
Debiti v/istituti previdenziali	3.988	4.627
Debiti v/dipendenti	11.295	13.534
Irpef dipendenti e collaboratori	2.815	3.763
Consiglio di amministrazione	1.872	1.383
Altri debiti	602	-444
ALTRI DEBITI CORRENTI	22.265	23.496

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016					31.12.2015				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Debiti commerciali	9.187	1.397	118.503	-	129.087	19.687	917	146.679	-	167.283
Altri debiti	-	-	22.355	646	23.001	5	-	23.656	910	24.571
TOTALE	9.187	1.397	140.858	646	152.088	19.692	917	170.335	910	191.854

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debito per imposte correnti	6.473	5.384
Debiti per imposte correnti	6.473	5.384

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Tfr secondo IAS 19 iniziale	11.130	12.240
Utilizzo del TFR	-1.003	-1.310
Interest Cost	108	170
Actuarial Gains/Losses	216	30
Variazione area di consolidato	-586	-
Tfr secondo IAS 19 finale	9.865	11.130

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,86%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,625%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2016 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>Frequenza turnover</i>		<i>Tasso di inflazione</i>		<i>Tasso di attualizzazione</i>	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2016	9.799	9.938	10.090	9.741	9.666	10.071

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 0,8 Ml. (Euro 0,5 Ml. al 31.12.2015) si riferiscono principalmente alle passività iscritte nei bilanci delle società Carraro Argentina S.A., Carraro India Ltd e Carraro Technologies Ltd.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidato	Variazione cambio	Finale 31.12.2016
FONDI PENSIONE E SIMILI	513	253	-148	-	214	832

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2015	Variazioni	31.12.2016
Dirigenti	29	-4	25
Impiegati	823	-162	661
Operai	2.211	-205	2.006
Interinali	213	74	287
Totale al 31.12	3.276	-297	2.979

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variaz. Area consolidato	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente							
1) GARANZIA	1.682	-	-	435	-	-	2.117
2) ONERI DA CONTENZIOSO	138	-	-2	-80	-	-	56
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.433	849	516	-22	-52	-186	2.538
TOTALE	3.253	849	514	333	-52	-186	4.711
Quota corrente							
1) GARANZIA	9.552	5.104	-4.272	-434	-1.059	-21	8.870
2) ONERI DA CONTENZIOSO	1.879	292	-889	150	-	-97	1.335
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	5.486	3.998	-6.487	-	-594	15	2.418
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.105	3.473	1.230	-49	-3.227	14	2.546
TOTALE	18.022	12.867	-10.418	-333	-4.880	-89	15.169

Per le variazioni d'area di consolidato si rinvia al paragrafo 2.2.

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 4,3 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 5,1 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso:

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Con riferimento alla società indiana, nel corso del 2016 è stato dato incarico a EY di seguire il contenzioso fiscale in corso a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali si stima il rischio di soccombenza in giudizio relativamente alle pretese dell'amministrazione finanziaria indiana come possibile e pari a complessivi 4,2 Euro milioni. Considerata la stima del grado di rischio non si è ritenuto di procedere all'accantonamento di un fondo rischi.

Fondo ristrutturazione e conversione:

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fondo 31.12.15	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.16
Carraro S.p.A.	550	-	-168	-	-	382
Carraro Drive Tech S.p.A.	1.815	-	-128	-	-	1.687
SIAP S.p.A.	2.009	-	-1.660	-	-	349
Elettronica Santerno S.p.A.	970	-	-376	-594	-	-
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	142	-	-157	-	15	-
Carraro Argentina S.A.	-	3.998	-3.998	-	-	-
TOTALE	5.486	3.998	-6.487	-594	15	2.418

Altri Accantonamenti:

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

7. Impegni e rischi

Non sussistono impegni e rischi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid S.p.A., che alla data del 31.12.2016 deteneva il 39,9484% delle azioni in circolazione.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Tra le operazioni significative si evidenzia l'operazione di acquisto del ramo d'azienda afferente le attività di R&D per la quale si rinvia al precedente paragrafo 4.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

Parti correlate	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici			
	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Acquisti di imm.ni
Finaid S.r.l.	-	842	90	6	-	-	-	-
O&K Antriebstechnik GmbH	-	1.346	2.064	2.817	4.700	3	-117	178
Elettronica Santerno S.p.A.	8.163	1.017	79	-	-	-	-	-
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	-	118	-	-	-	-	-	-
Santerno South Africa Pty Ltd	-	115	-	-	-	-	-	-
Santerno USA	-	541	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8.163	3.979	2.233	2.823	4.700	3	-117	178

9. STRUMENTI FINANZIARI

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.

31.12.2016 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	SOSPENSIO NE COSTI RICAVALI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	387	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	85.834	-83.010	-
Altre attività finanziarie	1.813	-	4.169	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (AVS):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	44	-	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	662
Utile realizzato	-	-	3.377	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Utile realizzato	-	-	-	-	-
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):					
	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-2.239	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	2.123	-4.859	-
Finanziamenti passivi	-	-10.896	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-509	-	-3.514	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	-100	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-73
Perdita realizzata	-	-	-	-5.900	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Perdita realizzata	-	-	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):					
	-	-	-	-	-
TOTALE	2.200	-13.644	95.547	-97.383	589

31.12.2015 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	SOSPENSIONE COSTI RICAVALI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
<i>Conti bancari attivi</i>	167	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):</i>					
<i>A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):</i>					
<i>A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):</i>					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
<i>Finanziamenti attivi</i>	11	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	14.354	-8.503	-
<i>Altre attività finanziarie</i>	3.587	-	6.775	-	-
<i>A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):</i>					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-1.837	-	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	260
<i>Utile realizzato</i>	-	-	9.853	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:</i>					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
<i>Conti bancari passivi</i>	-	-6.435	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	3.176	-11.709	-
<i>Finanziamenti passivi</i>	-	-12.687	-	-	-
<i>Altre passività finanziarie</i>	-	-1.047	-	-6.299	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-	597	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-22
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-10.878	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-
<i>Perdita realizzata</i>	-	-13	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	3.764	-20.182	32.321	-36.792	238

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2016. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite in valuta estera
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera

a) valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro SpA	-	9.188	9.188
Carraro Drive Tech	53.186	14.563	67.749
Carraro India	190	2.675	2.865
SIAP	2.413	385	2.798
TOTALE GRUPPO 31.12.2016	55.789	26.811	82.600
TOTALE GRUPPO 31.12.2015	-37.426	31.630	-5.796

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (DCS) (1)		Swap (DCS) (2)	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro SpA	-	-	USD/EUR	gen-17
Carraro Drive Tech	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-18	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	gen-17
Carraro India	INR/EUR	gen-17	INR/EUR	mar-17
SIAP	USD/EUR	dic-17	USD/EUR	mar-17

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro SpA	-	66	66
Carraro Drive Tech	1.051	89	1.140
Carraro India	24	-190	-166
SIAP	-92	5	-87
TOTALE GRUPPO 31.12.2016	983	-30	953
TOTALE GRUPPO 31.12.2015	390	290	680

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2016		31.12.2015	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
FAIR VALUE/CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio	1.234	-281	809	-128

e) Riepilogo dei *fair value* rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro SpA	66	-	66
Carraro Drive Tech	478	662	1.140
Carraro India	-166	-	-166
SIAP	-14	-73	-87
TOTALE GRUPPO 31.12.2016	364	589	953
TOTALE GRUPPO 31.12.2015	441	239	680

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2016 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

a) Valori nozionali e fair value

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere contratti derivati su tassi d'interesse.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2016, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Livello 2 31.12.2016	Livello 2 31.12.2015
Attivo		
Derivati attivi su cambi	1.234	809
Totale Attivo	1.234	809
Passivo		
Derivati passivi su cambi	281	128
Derivati passivi su tassi	-	-
Totale Passivo	281	128

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2016 ed al 31.12.2015) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points"

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Saldi al 31.12.2016 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-1.224		1.618	
Altre att. fin. - derivati su valute					4.226	-4.226	-5.797	5.421
Altre att. fin. - derivati su tassi			-	-				
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					269		-262	
totale effetto lordo	-	-	-	-	3.271	-4.226	-4.441	5.421
imposte (27,50%)	-	-	-	-	-900	1.162	1.221	-1.491
totale effetto netto	-	-	-	-	2.371	-3.064	-3.220	3.930
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-115		290	
Finanziamenti	2.068		-310		-249		249	
totale effetto lordo	2.068	-	-310	-	-364	-	539	-
imposte (27,50%)	-569	-	85	-	100	-	-148	-
totale effetto netto	1.499	-	-225	-	-264	-	391	-
TOTALE	1.499	-	-225	-	2.107	-3.064	-2.829	3.930

Saldi al 31.12.2015 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-1.236		1.831	
Altre att. fin. - derivati su valute					2.908	-4.350	-2.548	4.310
Altre att. fin. - derivati su tassi			-	-	-		-	
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					403		-385	
totale effetto lordo	-	-	-	-	2.075	-4.350	-1.102	4.310
imposte (27,50%)	-	-	-	-	-571	1.196	303	-1.185
totale effetto netto	-	-	-	-	1.504	-3.154	-799	3.125
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					231		-29	
Finanziamenti	1.865		-280		-1.621		1.621	
totale effetto lordo	1.865	-	-280	-	-1.390	-	1.592	-
imposte (27,50%)	-513	-	77	-	382	-	-438	-
totale effetto netto	1.352	-	-203	-	-1.008	-	1.154	-
TOTALE	1.352	-	-203	-	496	-3.154	355	3.125

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non si segnalano eventi successivi tali da comportare effetti significativi sul bilancio e sull'informativa.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro saranno svolte, fino all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2016, da *Deloitte & Touche S.p.A.*, mentre le attività di revisione sino all'esercizio 2015 sono state svolte da *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* Vengono di seguito riepilogati i corrispettivi erogati a favore delle società di revisione di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi di revisione e di altri servizi.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	286	250
- società controllate	408	507
Totale servizi di revisione contabile	694	757
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	39	1
- società controllate	16	149
Totale altri servizi	55	150
Totale corrispettivi	749	907

**PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI
E DEI LORO STRETTI FAMILIARI**

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31/12/2015	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31/12/2016
Carraro Mario	dir. Possedute	1.903.250	557.485	-	2.460.735
	tramite Finaid S.p.A.	18.372.203	-	-	18.372.203
Julia Dora Koranyi Arduini	dir. Possedute	9.098.449	-	-	9.098.449
Alberto Negri	dir. Possedute	-	100.857	-	100.857
Antonio Cortellazzo	dir. Possedute	37.500	-	-	37.500

Il Presidente


Enrico Carraro

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2016;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

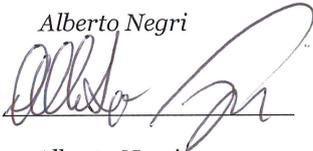
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 15 febbraio 2017

Alberto Negri



Alberto Negri
Amministratore Delegato

Enrico Gomiero



Enrico Gomiero
Dirigente Preposto